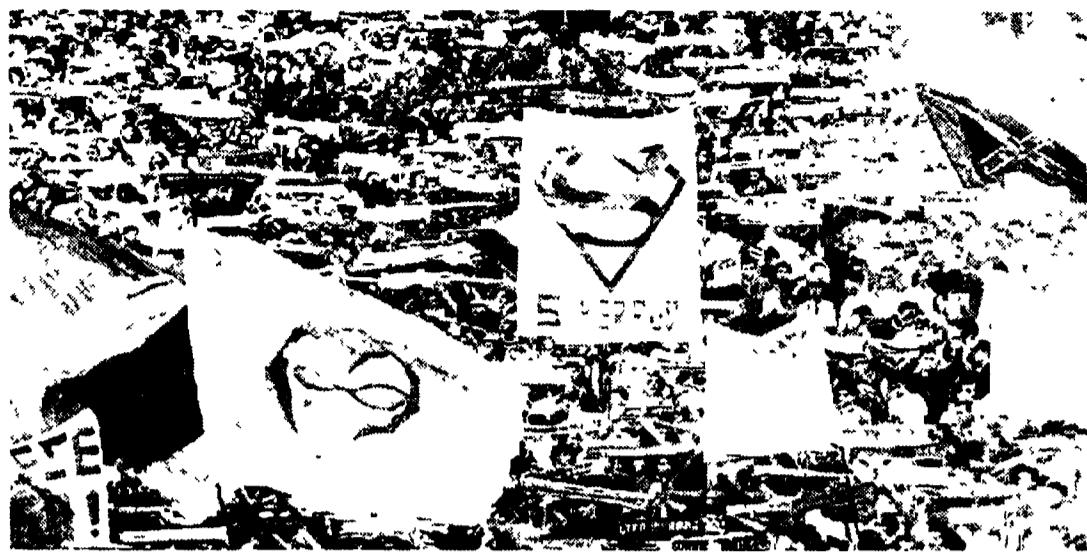


Il big match dell'Olimpico

Grande pubblico oggi all'Olimpico per il derby. Sarà anche una partita tra supporter giallorossi e biancazzurri con sventolio di bandiere e incitamenti a gran voce all'indirizzo dei propri beniamini



Roma e Lazio si presentano alla sfida dell'Olimpico forti dei buoni risultati ottenuti nel campionato

I preparativi delle tifoserie, la fantasia delle scommesse. Ma sulla partita incombe il timore della violenza



Un derby da signori

Un Olimpico bunker con elicotteri-spia. Premio ai più buoni

ROMA. Ultimissime. Due problemi per Bianchi Di Mauro e Tempestilli. Il primo è alle prese con un risentimento muscolare al retto femorale sinistro. Il secondo con un indolenzimento al bicipite femorale della coscia destra. Più facile il suo recupero. Per pomeriggio si è sottoposto ad ulteriori accertamenti clinici. Non dovesse farcela il suo posto sarà preso da Piacentini Garza e Pellegrini sono i candidati a sostituire il terzo.

tecnico è stato squalificato fino al 7 ottobre. Lo sostituirà il vice Domenico Casati che lo scorso anno collezionò due presenze da supplente. 31 al Cesena e 0-5 con la Juventus. Bianchi si terrà in contatto con Casati ricorrendo al «cellulare».

Alfredo, apprendista meccanico a Trastevere, ha preso per modello l'Anitona de «La dolce vita». Dovesse perdere la «sua» Lazio si immergerebbe nottetempo vestito di tutto punto, nelle acque della fontana di Trevi. È derby. È, secondo un rito consolidato, tra scommesse iperboliche, lazzisti e beffe a scorno della fazione avversa, la capitale si ritrova anticipatamente immersa in un clima carnevalesco.

GIULIANO CAPECELATRO

ROMA. Peppone non ce la fa a staccarsi dal telefonino della sua Golf. Lo posa per un secondo. Subito lo riprende. Forma un numero. Lo richiama con gesto stizzito. Gli occhi protetti da lenti a specchio, fa cadere con parsimonia qualche briciola di informazione. «Abbiamo speso sei milioni e mezzo per un iniziativa che coinvolgerà tutta la curva sud. Tre milioni e mezzo li abbiamo raccolti con una colletta durante Roma-Cesena. Una parte del lavoro l'abbiamo fatto noi. Poi è subentrata una ditta specializzata. L'idea originaria prevedeva un programma da 15 milioni. Ma il Coni ci ha risposto picche».

Il derby, la sfida calcistica stacciatissima, dovrebbe strappare la capitale dal torpore vacanziero da cui stenta ancora ad uscire. Complice il sole di ottobre, «l'onda del traffico apocalittico» e dell'inquinamento galoppante. Dovrebbe rinnovare una rivalità che resta immutata nel tempo. Con dita di beffe boccaccesche, di frizzi pungenti di scherzi perfidi ed anche di una violenza che la memoria tifosa si affrettava a cancellare. «Qui non ci sono ultrà», proclama con orgoglio Cesarone, sulla porta del Roma club di Testaccio, cento-cinquanta iscritti oltre trent'anni di attività - che sfilano e s'annunziano. Qui con meno di diecimila anni non entra

lo più soldi - chiosa Renato Missini, socio scattante e giovane del Roma club di Testaccio che si presenta come il deus ex machina di questo derby. «Ma qui non si tratta di un derby, ma di un derby. La Roma non interromperà la serie negativa del derby. La partita patologica laziale ha accettato di lasciarsi prendere a torte. In faccia. In caso di sconfitta. Ma il popolo popolare, greco e passionale, sembra cedere il passo ad una progressiva burocratizzazione ad un rituale stanco, seppure più simile ad una pratica ministeriale. In cui tutto sia rigidamente controllato e non si allontani dai binari della normalità».

La violenza degli stadi sembra aver generato un riflesso difensivo nelle file del tifoso civile. Che quando va bene può avere il volto del perbenista cauteloso del Roma club di Testaccio, ma che finisce spesso per degenerare in un razzismo generazionale. Il giovane catalogato come pericoloso fumatore di spinelli e per questo perturbatore della quiete pubblica è visto con sospetto come potenziale delinquente. «Ho quattro abbonamenti», confida Peppone, ormai 38 anni - «Ma domani (oggi per chi legge ndr) allo stadio andrò solo con mio figlio maggiore. Mia moglie e il più piccolo resteranno a casa. Troppo pericoloso. Non si sa più quello che può accadere allo stadio. C'è stato un delitto. Ma c'è un limite a tutto».

Calleri spavaldo. Bergodi il veterano «vedrà» Voeller

ROMA. Dino Zoff. Una settimana per lavorare sulle idee della domenica precedente per preparare il meglio questo derby. «L'ultimo che allenatore laziale permette alla sua terza sfida romana è la sola ammissione che si ha la Lazio affronta il avversario con il piano tattico preciso, un modulo adattato alla personalità dei rivali. Il resto sono dichiarazioni di buona intenzione. Vogliamo fare bene. Non il giudizio del campo. Vedremo chi è più bravo e chi è più forte. Il risultato di fatto di gioco è normale che la tensione in queste gare sia ai livelli massimi».

Calleri. Tranquillo su tutto anche se da una parte dichiara grande rispetto per l'avversario e Voeller dall'altra afferma: «L'organico che la Lazio ha un organico che non ha nulla di invidiare a nessun' delle squadre di A. Compreso le più titolate e famose».

Melli si consola, la panchina non è di.. rigore

Il bomber da 18 miliardi scalpita. «Una vittoria con la Sampdoria sarebbe il salto di qualità. Lo sbaglio del penalty in Coppa non mi condiziona, ci mancherebbe»

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

PARMA. A mezzogiorno di oggi il signor Nevio Scala avrà deciso il meglio giocare contro i campioni con due attaccanti o tre meglio dar fiducia subito ad Alessandro Melli o tenerlo un'altra volta in panchina come a Foggia? Domanda da

prensibile. Eppure da queste parti assicurano che un «caso-Melli non esiste proprio troppo aperto e spensierato. L'ambiente del football parmigiano per creare vicende ambigue anche ora che la concomitante presenza di Agostini e Brolin rischia di nuocere proprio all'uomo che con i suoi 13 gol l'anno scorso portò decisamente la squadra in Europa. Già proprio dall'Europa cominciano le considerazioni. L'eliminazione in Coppa Uefa patita mercoledì ha bruciato moltissimo al di là dei propositi di riscatto dell'«otto di menticato» con cui la società ha fatto subito muro del premio (5 milioni a testa) elargito ugualmente da patron Lanzani

ho sbagliato e anche vero che in Coppa ho giocato una bella partita. Tutto sommato andava peggio a Foggia. Se non entravo e segnavo subito quella si sarebbe stata una domenica da dimenticare. Ma domenica in panchina. Sai che gioia. Quello di Foggia è stato anche il primo gol in campionato di Melli. Lasciato fuori squadra nel debutto con la Lazio (Scala ritiene Agostini più utile per le trasferite). L'ex pupillo di Sacchi ha giocato con Bari, Napoli e Cremonese senza lasciare tracce importanti. Poi in quei 21 minuti di Foggia. Ripeto: spero siano serviti almeno per far capire che fisicamente sto bene. Preciso un'altra volta per smentire le voci su

la cenda del Melli, gioca o non gioca, è poco chiara comunemente. Ma il fatto che non abbia ingrossato e indolente dopo l'anno boom. Che partì proprio con la scelta di campionato a Firenze vittoria di Parma e spietata doppietta sia. E se oggi con la Samp «una vittoria rappresenterebbe il salto di qualità in fondo potremmo ripetere la gara col Milan dell'anno passato. Non abbiamo ancora perso una partita, anche se è più vero che finora abbiamo battuto solo il Bari». Vero? Il più forte di tutti. Credo di assomigliargli un po' anche fuori dal calcio. Non so un tipo riservato come lui. Non so se potrà essere il suo successore. Ma sto non e per me un gran momento non sono neppure. Titolare nella mia squadra! Dall'esterno la si

condanna del Melli, gioca o non gioca, è poco chiara comunemente. Ma il fatto che non abbia ingrossato e indolente dopo l'anno boom. Che partì proprio con la scelta di campionato a Firenze vittoria di Parma e spietata doppietta sia. E se oggi con la Samp «una vittoria rappresenterebbe il salto di qualità in fondo potremmo ripetere la gara col Milan dell'anno passato. Non abbiamo ancora perso una partita, anche se è più vero che finora abbiamo battuto solo il Bari». Vero? Il più forte di tutti. Credo di assomigliargli un po' anche fuori dal calcio. Non so un tipo riservato come lui. Non so se potrà essere il suo successore. Ma sto non e per me un gran momento non sono neppure. Titolare nella mia squadra! Dall'esterno la si

condanna del Melli, gioca o non gioca, è poco chiara comunemente. Ma il fatto che non abbia ingrossato e indolente dopo l'anno boom. Che partì proprio con la scelta di campionato a Firenze vittoria di Parma e spietata doppietta sia. E se oggi con la Samp «una vittoria rappresenterebbe il salto di qualità in fondo potremmo ripetere la gara col Milan dell'anno passato. Non abbiamo ancora perso una partita, anche se è più vero che finora abbiamo battuto solo il Bari». Vero? Il più forte di tutti. Credo di assomigliargli un po' anche fuori dal calcio. Non so un tipo riservato come lui. Non so se potrà essere il suo successore. Ma sto non e per me un gran momento non sono neppure. Titolare nella mia squadra! Dall'esterno la si



Alessandro Melli, stella del Parma, ha fatto finora la spola tra panchina e scorcio di partita

LA DOMENICA DEL PALLONE (ORE 15.00) La Juventus senza Baggio. Contro il... senza Baggio. La decisione è stata presa da Trapattoni nel mattino dopo l'ultima seduta di allenamento. Il bianconero non è sceso in campo con i compagni in quanto la gamba sinistra infortunata domenica scorsa contro il Bari è ancora dolente. Probabilmente Baggio dovrà anche saltare la convocazione in azzurro se nei due giorni che restano le cose non dovessero migliorare. I candidati alla sua sostituzione sono Conti, Galia e Alessio con il primo in poka position. Il Genoa invece ha recuperato il suo regista Bortolazzi, che era stato messo fuori combattimento giovedì nell'incontro di Coppa Uefa con l'Oviedo. Nel Napoli nessun problema per Careca. Il pestone al piede sinistro è guarito e quindi sarà in campo ad Ascoli. Nel Bari farà il suo esordio Carboni, ritorno in prestito dal Milan.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.

Table with 2 columns: Team and Player list. Includes Ascoli-Napoli, Atalanta-Milan, Bari-Cremonese, Genoa-Juventus, Inter-Fiorentina, Serie B, Serie C1, Serie C2, Parma-Sampdoria, Roma-Lazio, Torneo-Foggia, Verona-Cagliari, Prossimo Turno.